

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi GIUNTA REGIONALE

Delibera Num. 1753 del 02/11/2021

Seduta Num. 50

Questo martedì 02 **del mese di** novembre
dell' anno 2021 **si è riunita in** via Aldo Moro, 52 BOLOGNA
la Giunta regionale con l'intervento dei Signori:

1) Bonaccini Stefano	Presidente
2) Schlein Elena Ethel	Vicepresidente
3) Calvano Paolo	Assessore
4) Colla Vincenzo	Assessore
5) Corsini Andrea	Assessore
6) Donini Raffaele	Assessore
7) Felicori Mauro	Assessore
8) Lori Barbara	Assessore
9) Mammi Alessio	Assessore
10) Priolo Irene	Assessore
11) Salomoni Paola	Assessore

Funge da Segretario l'Assessore: Corsini Andrea

Proposta: GPG/2021/1817 del 25/10/2021

Struttura proponente: AGENZIA REGIONALE PER LA SICUREZZA TERRITORIALE E LA PROTEZIONE CIVILE

Assessorato proponente: ASSESSORE ALL'AMBIENTE, DIFESA DEL SUOLO E DELLA COSTA, PROTEZIONE CIVILE

Oggetto: APPROVAZIONE SCHEMA DI CONVENZIONE TRA L'AGENZIA REGIONALE PER LA SICUREZZA TERRITORIALE E LA PROTEZIONE CIVILE E ARPAE PER LO SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITÀ DI CARATTERIZZAZIONE DEI SEDIMENTI E ATTIVITÀ DI MONITORAGGIO MORFOLOGICO, SEDIMENTOLOGICO E AMBIENTALE NELL'AMBITO DELL'INTERVENTO "4S2B705 - COMUNI VARI - MITIGAZIONE DEL RISCHIO DA INGRESSIONE MARINA E DA EROSIONE COSTIERA - MESSA IN SICUREZZA DI TRATTI CRITICI DEL LITORALE DELL'EMILIA-ROMAGNA - PROGETTONE 4"

Iter di approvazione previsto: Delibera ordinaria

Responsabile del procedimento: Rita Nicolini

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamati:

- il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale", ed in particolare gli artt. 54, e ss.;
- la legge 31 luglio 2002, n. 179 "Disposizioni in materia ambientale", ed in particolare l'art. 21;
- la legge regionale 7 febbraio 2005, n. 1 "Norme in materia di protezione civile e volontariato. Istituzione dell'Agenzia regionale di protezione civile";
- il decreto legislativo 2 gennaio 2018, n. 1 "Codice della protezione civile" modificato e integrato dal decreto legislativo 6 febbraio 2020, n. 4 "Disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 2 gennaio 2018, n. 1,";
- la legge regionale 19 aprile 1995, n. 44 "Riorganizzazione dei controlli ambientali e istituzione dell'Agenzia Regionale per la Prevenzione e l'Ambiente (ARPA)", il cui art. 5, definisce le attività e i compiti di interesse regionale svolti da ARPA, tra cui sono ricompresi i seguenti:
 - fornire il necessario supporto tecnico-scientifico alla Regione ai fini della elaborazione dei programmi regionali di intervento per la prevenzione e il controllo ambientale e la verifica della salubrità degli ambienti di vita (art. 5, comma 1, lett. c);
 - formulare agli Enti ed organi competenti i pareri tecnici concernenti interventi per la tutela e il recupero dell'ambiente (art. 5, comma 1, lett. f);
 - fornire il supporto alla Regione e agli Enti Locali ai fini della elaborazione di piani e progetti ambientali (art. 5, comma 1, lett. n);
 - fornire il supporto tecnico alle attività istruttorie connesse alla approvazione di progetti e al rilascio di autorizzazioni in materia ambientale (art. 5, comma 1, lett. p);
 - svolgere attività di studio, ricerca e controllo dell'ambiente marino e costiero (art. 5, comma 1, lett. r);

- la legge regionale 30 luglio 2015, n. 13 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitana di Bologna, province, comuni e loro unioni" e ss.mm.ii., con la quale è stato riformato il sistema di governo territoriale e, per quanto qui rileva, è stato ridefinito l'assetto delle competenze dell'Agenzia regionale di protezione civile rinominata, peraltro, Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile e quelle dell'Agenzia Regionale per la Prevenzione e l'Ambiente (ARPA) ora ridenominata Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE);
- la propria deliberazione n. 1769 dell'11 dicembre 2006 con la quale la Giunta Regionale ha approvato il Regolamento di organizzazione e contabilità dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile, così come modificato dalle proprie deliberazioni n. 839/2013 e n. 1023/2015;
- la propria deliberazione n. 1770 del 30 novembre 2020 di approvazione, a decorrere dal 1° gennaio 2021, della riorganizzazione dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile e delle declaratorie dei Servizi e delle posizioni Professional dell'Agenzia;

Visto l'art. 15, della legge 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e ss.mm.ii, che dispone la possibilità per le Amministrazioni pubbliche di concludere accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;

Richiamati:

- il decreto ministeriale del 15 luglio 2016, n. 173 "Regolamento recante modalità e criteri tecnici per l'autorizzazione all'immersione in mare dei materiali di escavo di fondali marini";
- l'art. 109, commi 1, 2 e 5-bis del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante "Norme in materia ambientale";

Considerato che:

- con determinazione n. 862 del 24/03/2021 il Direttore dell'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile dell'Emilia-Romagna ha approvato il Programma biennale degli acquisti di beni e servizi dell'Agenzia nell'ambito del quale è stata prevista anche

la seguente attività: "Servizio di supporto per elaborazione progetto "Ripascimento della Costa (cod. CUI: S91278030373202100016)", per un importo complessivo di finanziamento di euro 100.000,00, finalizzata all'esecuzione di indagini, rilievi, studi ed ogni attività necessaria a supporto della progettazione dell'intervento di messa in sicurezza della costa regionale denominato "Messa in sicurezza di tratti critici del litorale dell'Emilia-Romagna mediante ripascimento con sabbie sottomarine - Progettone 4";

- con propria deliberazione n. 1460 del 20/09/2021, è stato approvato il Programma triennale 2021-2023 e l'elenco annuale 2021 degli interventi di prevenzione del dissesto idrogeologico e sicurezza del territorio, tra i quali sono ricompresi i lavori di ripascimento della costa emiliano-romagnola: "4S2B705 - Comuni vari - Mitigazione del rischio da ingressione marina e da erosione costiera - Messa in sicurezza di tratti critici del litorale dell'Emilia-Romagna - PROGETTONE 4" CUP E31B21004160002, per un importo complessivo di euro 22.920.500,00;
- in fase di progettazione dell'intervento sopra indicato è stato previsto un piano di monitoraggio per la valutazione dell'evoluzione morfologica e sedimentologica sui settori costieri interessati dall'intervento e per la valutazione, in fase esecutiva e a distanza di un anno e due anni dal termine dei lavori, dell'impatto dell'intervento sull'ambiente marino;

Preso atto che le attività propedeutiche alla progettazione e le attività di monitoraggio necessarie in corso di esecuzione e successivamente all'ultimazione dei lavori "4S2B705 - Comuni vari - Mitigazione del rischio da ingressione marina e da erosione costiera - Messa in sicurezza di tratti critici del litorale dell'Emilia-Romagna - PROGETTONE 4" e dettagliate nelle schede 1) e 2), facenti parte della Convenzione allegata alla presente deliberazione, possono essere così sintetizzate:

- Attività 1): Attività di caratterizzazione delle aree individuate come cave di prestito e delle spiagge oggetto di ripascimento nell'ambito del "Progettone 4" ai fini della presentazione delle istanze di autorizzazione per l'utilizzo dei sedimenti per interventi di ripascimento di tratti di litorale in erosione nelle province di Ferrara, Ravenna, Forlì-Cesena e Rimini, ai sensi del D.M. 173/2016 (scheda 1);

- Attività 2): Attività di monitoraggio morfologico, sedimentologico e ambientale post-intervento (scheda 2);

Considerato che:

- per il perseguimento degli obiettivi di salvaguardia ambientale attraverso la realizzazione delle sopra menzionate è necessario individuare il soggetto istituzionalmente competente;
- ARPAE, in qualità di ente strumentale della Regione Emilia-Romagna preposto all'esercizio delle funzioni tecniche per la prevenzione collettiva e per i controlli ambientali, nonché all'erogazione di prestazioni analitiche di rilievo ambientale, è il soggetto competente in relazione alle proprie funzioni istituzionali sopra descritte;

Dato atto che la copertura finanziaria delle attività è assicurata nel seguente modo:

- quanto a € 700.000,00 previsti per lo svolgimento dell'Attività 2) con le risorse allo scopo allocate sul capitolo di spesa U39366 del bilancio gestionale, esercizio finanziario 2022, della Regione Emilia-Romagna;
- quanto a € 700.000,00 previsti per lo svolgimento dell'Attività 2) con le risorse allo scopo allocate sul capitolo di spesa U39366 del bilancio gestionale, esercizio finanziario 2022, della Regione Emilia-Romagna;

Precisato che i provvedimenti di assunzione degli impegni di spesa e dei relativi pagamenti saranno assunti dai dirigenti autorizzati già individuato con determinazioni n. 862 del 24 marzo 2021, n. 2669 del 3 agosto 2021 e n. 3682 del 21 ottobre 2021;

Ritenuto, pertanto, di autorizzare l'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile a procedere alla stipula di una convenzione con ARPAE secondo lo schema contenuto nell'Allegato "A" alla presente deliberazione che ne costituisce parte integrante;

Preso atto che:

- il Direttore dell'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile provvederà alla sottoscrizione della convenzione a seguito dell'approvazione dello schema in allegato "A" alla presente deliberazione;
- il dettaglio e gli ambiti di attività oggetto della convenzione sono definiti negli elaborati allegati allo

schema di convenzione quali parti integranti e sostanziali del presente atto (scheda 1 e scheda 2);

Visti:

- il D.Lgs. n. 118 del 23 giugno 2011 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli artt. 1) e 2) della Legge 5 maggio 2009, n. 42" e ss.mm.ii.;
- la Legge regionale 29 dicembre 2020, n. 13 "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2021-2023";
- la determinazione n. 3991 del 02 dicembre 2020 "Adozione bilancio di previsione 2021-2023 dell'Agenzia Regionale per la sicurezza territoriale e la Protezione Civile";
- la determinazione n. 862 del 24/03/2021, modificata con determinazione n. 1770 del 25/05/2021, è stato approvato il Programma biennale 2021-2022 degli acquisti di beni e servizi dell'Agenzia Regionale per la sicurezza e la Protezione Civile in esecuzione del D.M. 14/2018 e della propria deliberazione n. 376/2019;
- la determinazione dirigenziale n. 3990 del 02 dicembre 2020 "Adozione piano delle attività per il triennio 2021-2023 dell'Agenzia regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile";
- la propria deliberazione n. 1921 del 21 dicembre 2020 "Approvazione del bilancio di previsione e del piano delle attività dell'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile per gli anni 2021-2023";
- la propria deliberazione n. 1460 del 20 settembre 2021 "Programma triennale 2021-2023 ed elenco annuale 2021 degli interventi di prevenzione del dissesto idrogeologico e sicurezza del territorio e interventi relativi alle misure 1.40 par. 1 lett. b) 1.44 par 6 del programma FEMP 2014-2020, progetto LIFE LIFEEL e navigazione interna - approvazione provvedimento di integrazione al programma approvato con propria deliberazione n. 999-2021 - rettifica con propria deliberazione n. 489-2021 e ridefinizione importi interventi con propria deliberazione n. 603-2020;

Vista la L.R. 26 novembre 2001, n. 43, "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavori nella Regione Emilia-Romagna e ss.mm.ii.;

Richiamate:

- la propria deliberazione n. 2416 del 29 dicembre 2008 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali" e ss.mm.ii.;
- la propria deliberazione n. 468 del 10 aprile 2017 "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";
- le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;
- la Determinazione dirigenziale n. 700 del 28 febbraio 2018 dell'Agenzia regionale per la Sicurezza territoriale e la Protezione civile "Recepimento della deliberazione di Giunta regionale n. 468/2017 recante "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";
- la Determinazione dirigenziale n. 2657 del 01 settembre 2020 dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la Protezione civile "Adozione sistema controlli interni all'Agenzia in attuazione della DGR 468/2017 e della D.D. 700/2018";
- la propria deliberazione n. 2018/2020 avente ad oggetto "Affidamento degli incarichi di direttore Generale della Giunta regionale ai sensi dell'art. 43 della 43/2001 e ss.mm.ii.;
- la propria deliberazione n. 1962 del 21 dicembre 2020 di approvazione di incarico dal 1° gennaio 2021 di Direttore dell'Agenzia Regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile alla Dott.ssa Rita Nicolini;
- la propria deliberazione n. 2013 del 28 dicembre 2020 "Indirizzi organizzativi per il consolidamento e il potenziamento delle capacità amministrative dell'ente per il conseguimento degli obiettivi del programma di mandato, per fare fronte alla programmazione comunitaria 2021/2027 e primo adeguamento delle strutture regionali conseguenti alla soppressione dell'IBACN";
- la propria deliberazione n. 771/2021 "Rafforzamento delle capacità amministrative dell'ente. Secondo adeguamento degli assetti organizzativi e linee di indirizzo 2021";

Visti infine:

- il D.lgs. n. 33 del 14 marzo 2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" ess.mm.ii.;
- la propria deliberazione n. 111 del 28 gennaio 2021: "Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza anni 2021-2023";

Dato atto che il responsabile del procedimento, nel sottoscrivere il parere di legittimità, attesta di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore all'ambiente, difesa del suolo e della costa, protezione civile;

A voti unanimi e palesi

D E L I B E R A

1. di approvare lo schema di Convenzione, allegato e facente parte integrante e sostanziale del presente atto (all. "A"), tra l'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile e l'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia per lo svolgimento delle attività di caratterizzazione dei sedimenti e attività di monitoraggio morfologico, sedimentologico e ambientale nell'ambito dell'intervento "4S2B705 - Comuni vari - Mitigazione del rischio da ingressione marina e da erosione costiera - messa in sicurezza di tratti critici del litorale dell'Emilia-Romagna - Progettone 4";
2. di autorizzare il Direttore dell'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile alla sottoscrizione della Convenzione di cui all'allegato "A";
3. di precisare che in sede di sottoscrizione potranno essere apportate le correzioni formali e non sostanziali allo schema di Convenzione di cui al punto 1). che si rendessero necessarie per il perfezionamento della Convenzione medesima;
4. di dare atto che si provvederà agli adempimenti di cui al D. Lgs. n. 33 del 14 marzo 2013 e ss.mm.ii., secondo le indicazioni operative contenute nella propria deliberazione n. 111/2021.

ALLEGATO A)

Rep _____ DEL _____

SCHEMA DI CONVENZIONE TRA L'AGENZIA REGIONALE PER LA SICUREZZA TERRITORIALE E LA PROTEZIONE CIVILE (ARSTPC) E L'AGENZIA REGIONALE PER LA PREVENZIONE, L'AMBIENTE E L'ENERGIA (ARPAE) DELL'EMILIA-ROMAGNA PER LO SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITÀ DI CARATTERIZZAZIONE DEI SEDIMENTI E ATTIVITÀ DI MONITORAGGIO MORFOLOGICO, SEDIMENTOLOGICO E AMBIENTALE NELL'AMBITO DELL'INTERVENTO "4S2B705 - COMUNI VARI - MITIGAZIONE DEL RISCHIO DA INGRESSIONE MARINA E DA EROSIONE COSTIERA - MESSA IN SICUREZZA DI TRATTI CRITICI DEL LITORALE DELL'EMILIA-ROMAGNA - PROGETTONE 4"

TRA

l'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile (di seguito Agenzia), con sede legale in Viale Silvani, 6, 40122 Bologna (BO), C.F. 91278030373 rappresentata dal Direttore, dott.ssa Rita Nicolini, a ciò incaricata con deliberazione di Giunta regionale n. 1968 del 21 dicembre 2020

E

l'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia dell'Emilia-Romagna (di seguito ARPAE)

rappresentata dal Dott. Eriberto De' Munari domiciliato per la sua carica presso la sede di Bologna - Largo Caduti del Lavoro, 6, nella sua qualità di Direttore Tecnico, in attuazione del Regolamento per l'adozione degli atti di gestione delle risorse dell'Agenzia

PREMESSO CHE

- la L.R. n. 44 del 19 aprile 1995, istitutiva dell'Agenzia Regionale per la Prevenzione e l'Ambiente dell'Emilia-Romagna (Arpa), stabilisce che l'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE), così ridenominata con L.R. n. 13/2015, è ente strumentale della Regione Emilia-Romagna preposto all'esercizio delle funzioni tecniche per la prevenzione collettiva e per i controlli ambientali, nonché all'erogazione di prestazioni analitiche di rilievo sia ambientale sia sanitario (art. 4 comma 1);

- ARPAE svolge, tra le altre, anche la funzione di supporto alla Regione e agli Enti Locali ai fini dell'elaborazione di piani e progetti ambientali;

- per l'adempimento delle proprie funzioni, attività e compiti, ARPAE può definire accordi o convenzioni con Aziende ed Enti pubblici, operanti nei settori suolo, acque, aria, ambiente, in

particolare per quanto concerne la raccolta dei dati e la gestione di sistemi informativi e di rilevamento;

- il DM 173/2016 regolamenta le procedure autorizzative per gli interventi di ripascimento della fascia costiera ai sensi dell'art.21 della Legge n.179/2002 e dell'art.109 del D. Lgs. 152/2006;

- con determinazione 2048/2003 dell'allora Direttore Generale Ambiente Difesa del Suolo e della Costa della Regione Emilia-Romagna è stato affidato ad ARPA, ora ARPAE, il compito di costituire supporto tecnico scientifico in riferimento alle procedure autorizzative per gli interventi di ripascimento e di eseguire le operazioni di controllo e monitoraggio dei siti interessati come previsto dalla normativa vigente;

- con determinazione n. 862 del 24/03/2021 il Direttore dell'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile dell'Emilia-Romagna ha approvato il Programma biennale degli acquisti di beni e servizi dell'Agenzia nell'ambito del quale è prevista l'attività "Servizio di supporto per elaborazione progetto "Ripascimento della Costa" (cod. CUI: S91278030373202100016)", per un importo complessivo di finanziamento di euro 100.000,00,

finalizzata all'esecuzione di indagini, rilievi, studi ed ogni attività necessaria a supporto della progettazione dell'intervento di messa in sicurezza della costa regionale denominato "Messa in sicurezza di tratti critici del litorale dell'Emilia-Romagna mediante ripascimento con sabbie sottomarine - Progettone 4";

- con delibera di Giunta regionale n. 1460 del 20/09/2021 è stato approvato il Programma triennale 2021-2023 ed elenco annuale 2021 degli interventi di prevenzione del dissesto idrogeologico e sicurezza del territorio e interventi relativi alla misure 1.40 par. 1 lett. B) 1.44 par 6 del programma FEAMP 2014-2020, Progetto Life LIFEEL e navigazione interna, tra i quali sono ricompresi i lavori di ripascimento della costa emiliano-romagnola con il seguente intervento: "4S2B705 - Comuni vari - Mitigazione del rischio da ingressione marina e da erosione costiera - Messa in sicurezza di tratti critici del litorale dell'Emilia-Romagna - PROGETTONE 4" CUP E31B21004160002, per un importo complessivo di euro 22.920.500,00;

VISTI:

- la Legge n. 241/1990 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso

ai documenti amministrativi”;

- la Legge n. 56/2014 “Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni”;

- la Legge Regionale n. 13/2015 “Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città Metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni”;

DATO ATTO CHE:

- con deliberazione della Giunta Regionale dell'Emilia-Romagna in data __/__/____, n. ____ è stato approvato lo schema della presente Convenzione;

- con determinazione dell'ARPAE in data __/__/____, n. ____ è stato approvato lo schema della presente Convenzione;

Tutto ciò premesso si conviene e si stipula quanto segue:

Art. 1 - Finalità della convenzione

1. La presente convenzione è stipulata ai sensi dell'art. 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241 ed è finalizzata alla gestione coordinata ed esecuzione delle attività di analisi, studio e monitoraggio propedeutiche alla progettazione e realizzazione

dell'intervento "4S2B705 - Mitigazione del rischio da ingressione marina e da erosione costiera - messa in sicurezza di tratti critici del litorale dell'Emilia-Romagna" di seguito indicato come "Progettone 4".

Art. 2 - Oggetto della convenzione

1. Le attività di supporto sono strutturate e descritte nelle relazioni allegate alla presente convenzione e di seguito sintetizzate:

a) Attività di caratterizzazione dei sedimenti delle aree individuate come cave di prestito e delle spiagge oggetto di ripascimento nell'ambito del "Progettone 4" ai fini della presentazione delle istanze di autorizzazione per l'utilizzo dei sedimenti caratterizzati per interventi di ripascimento di tratti di litorale in erosione nelle province di Ferrara, Ravenna, Forlì-Cesena e Rimini, ai sensi del D.M. 173/2016 (Scheda 1).

b) Attività di monitoraggio morfologico, sedimentologico e ambientale post-intervento come esplicitata nei Piani di monitoraggio definiti nella fase di progettazione esecutiva dei lotti funzionali del "Progettone 4", in coerenza con quanto previsto dal DM 173/2016. (Scheda 2).

2. Le attività di cui al punto precedente saranno

svolte dalle strutture tecniche competenti di ARPAE secondo le modalità organizzativa più opportune che la stessa vorrà individuare, nel rispetto delle finalità e dei termini previsti dalla presente Convenzione.

3. L'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile individua quale proprio referente tecnico l'ing. Sanzio Sammarini. In caso di assenza, impedimento o malattia del referente incaricato il Direttore dell'Agenzia provvederà a nominarne il sostituto.

4. L'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia individua quale proprio referente tecnico _____.

5. I predetti referenti provvederanno all'organizzazione e predisposizione dei programmi nonché alla corretta e tempestiva attuazione della presente convenzione.

6. Nel corso della durata della presente convenzione potranno essere disciplinate attività o funzioni ulteriori rispetto a quelle attualmente previste e qualora ciò si rendesse necessario tale ampliamento potrà essere formalizzato mediante scambio di lettera tra gli Enti sottoscrittori.

Art. 3 - Obblighi delle parti

1. Gli Enti sottoscrittori si impegnano a porre in essere tutti gli adempimenti necessari alla piena attuazione della presente convenzione così come specificamente dettagliato negli Allegati. L'osservanza degli obblighi reciprocamente previsti avviene nel rispetto dei principi di cooperazione e leale collaborazione tra enti pubblici.

Art. 4 - Oneri finanziari

1. Per le Attività a) dell'articolo 2 definite nell'allegato 1) si stabilisce un importo a favore di ARPAE, comprensivo di oneri di legge, pari ad euro 69.998,72 a valere sul capitolo di spesa del Bilancio dell'ARSTPC allo scopo destinato.

2. Per le Attività b) dell'articolo 2, elencate nell'allegato 2, si stima a favore di ARPAE un importo complessivo, comprensivo di oneri di legge, pari ad euro 700.000,00 individuate tra le somme a disposizione nel quadro economico del progetto definitivo del Progettone 4 e quindi a valere sulle risorse allo scopo destinate sul bilancio della Regione Emilia-Romagna.

3. I provvedimenti di assunzione degli impegni di spesa e dei relativi pagamenti saranno assunti dai dirigenti autorizzati e individuati con determinazione n. 862 del 24 marzo 2021, n. 2669 del

3 agosto 2021 e n. 3682 del 21 ottobre 2021.

4. ARPAE si impegna a garantire la copertura assicurativa per gli infortuni sofferti da prestatori di lavoro subordinati addetti all'attività svolta.

Art. 5 - Strumenti di comunicazione e raccordo

1. Ai fini dell'attuazione della presente convenzione è favorita la massima comunicazione tra gli Enti sottoscrittori e il più pieno accesso alla reciproca documentazione anche in via informatica.

Art. 6 - Durata della convenzione

1. La presente convenzione ha durata a decorrere dalla data di sottoscrizione e rimane in vigore fino all'espletamento delle attività stabilite dall'art.1 della presente.

**Art. 7 - Interpretazione ed esecuzione della
convenzione/controversie**

1. Ogni controversia sorta in ordine ai contenuti e all'esecuzione della presente convenzione sarà demandata alla competenza del Tribunale Amministrativo Regionale di Bologna.

Art. 8 - Disposizioni di rinvio

1. Per quanto non previsto nella presente convenzione si fa completo ed integrale rinvio alle specifiche normative vigenti nelle materie oggetto

della convenzione ed ai provvedimenti adottati dagli
Enti sottoscrittori in attuazione della L.R. n.
13/2015.

Art. 9 - Esenzioni per bollo e registrazione

1. Si osserveranno le norme di cui all'art. 16,
All. B del D.P.R. 26 ottobre 1972, n. 642 e al D.P.R.
26 aprile 1986, n. 131. E' pertanto soggetta
all'imposta di bollo che sarà assolta da ARPAE con
modalità virtuale in base all'autorizzazione n.
0057221 del 16/05/2013.

2. La presente Convenzione, redatta in forma di
scrittura privata, verrà assoggettata a
registrazione solo in caso d'uso (ai sensi e per gli
effetti dell'art.24 della Tariffa - Parte II del
D.P.R. 642/72 e dell'art.5 punto 1 del D.P.R. 26/4/86
n.131 e dell'art.4 della Tariffa - Parte II - annessa
al medesimo Decreto).

Letta, approvata e sottoscritta con firma digitale,
ai sensi dell'articolo 24 del decreto legislativo 7
marzo 2005, n. 82 e del comma 2 bis dell'art. 15 della
L. 7 agosto 1990, n.241 e s.m.i.

Per l'Agenzia Regionale per la Sicurezza territoriale
e la Protezione Civile

Il Direttore: Dott.ssa Rita Nicolini

(firmato digitalmente)

Per l'Agazia Regionale per la Prevenzione,
l'Ambiente e l'Energia

Il Direttore Tecnico: Dott. Eriberto De' Munari

(firmato digitalmente)

Allegati:

scheda 1: Attivita' di caratterizzazione delle aree
individuata cme cave di prestito e delle spiagge
oggetto di ripascimento;

scheda n.2: Attività di monitoraggio morfologico,
sedimentologico e ambientale post-intervento.

SERVIZIO SICUREZZA TERRITORIALE E PROTEZIONE CIVILE RIMINI

SCHEDA 1

ATTIVITÀ DI CARATTERIZZAZIONE DELLE AREE INDIVIDUATE COME CAVE DI PRESTITO E DELLE SPIAGGE OGGETTO DI RIPASCIMENTO NELL'AMBITO DEL PROGETTO

**"4S2B705 - COMUNI VARI - MITIGAZIONE DEL RISCHIO DA INGRESSIONE MARINA E DA
EROSIONE COSTIERA – MESSA IN SICUREZZA DI TRATTI CRITICI DEL LITORALE
DELL'EMILIA-ROMAGNA - PROGETTONE 4"**

**AI FINI DELLA PRESENTAZIONE DELLE ISTANZE DI AUTORIZZAZIONE PER L'UTILIZZO
DEI SEDIMENTI CARATTERIZZATI PER INTERVENTI DI RIPASCIMENTO DI TRATTI DI
LITORALE IN EROSIONE NELLE PROVINCE DI FERRARA, RAVENNA, FORLÌ-CESENA E
RIMINI, AI SENSI DEL DM 173/2016**

DD 862/2021 - Approvazione programmazione biennale 2021-2022 degli acquisti di beni e servizi
dell'Agenzia regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile

CUI: S91278030373202100016

Servizio di supporto per elaborazione progetto "Ripascimento della Costa"

1. PREMESSA

Con Determinazione Num. 862 del 24/03/2021 il Direttore generale dell'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile dell'Emilia-Romagna ha approvato il Programma biennale degli acquisti di beni e servizi dell'Agenzia.

Nell'ambito del suddetto programma è prevista l'attività **cod. S91278030373202100016 Servizio di supporto per elaborazione progetto "Ripascimento della Costa"** finalizzata all'esecuzione di indagini, rilievi, studi ed ogni attività necessaria a supporto della progettazione dell'intervento di messa in sicurezza della costa regionale denominato "Messa in sicurezza di tratti critici del litorale dell'Emilia-Romagna mediante ripascimento con sabbie sottomarine - Progettone 4".

2. FINALITÀ DELL'INCARICO

Le attività descritte nella presente documentazione sono finalizzate alla presentazione dell'istanza dell'autorizzazione di cui all'art. 109 del D.Lgs. 152/2006 e art. 4 del DM 173/2016 per l'impiego a scopo di ripascimento dei sedimenti presenti nelle cave di prestito come individuate nel documento di fattibilità dell'intervento "Messa in sicurezza di tratti critici del litorale dell'Emilia-Romagna mediante ripascimento con sabbie sottomarine - Progettone 4"

Più in dettaglio le attività oggetto dell'incarico consistono in:

- Verifica e valutazione critica dei dati già disponibili e utili alla caratterizzazione delle aree individuate come cave di prestito:

- Area off-shore: area interna al deposito sottomarino C1, localizzato a circa 60 km al largo della costa ravennate ad una profondità di circa 40 m sotto il livello del mare (vedi figura 1).
- Aree costiere (vedi figura 2):
 - area di deposito costiero Foce Logonovo
 - area di deposito costiero Lido degli Estensi
- Prelievo e analisi di sedimenti dal dosso C1 per la caratterizzazione del materiale da impiegare in interventi di ripascimento dei tratti di litorale in erosione sulla costa romagnola (province di Ravenna, Forlì-Cesena e Rimini).
- Prelievo e analisi di sedimenti dalle aree di deposito litoraneo sottocosta denominate Foce Logonovo (1) e Lido degli Estensi (2) per la caratterizzazione del materiale da impiegare in interventi di ripascimento dei tratti di litorale in erosione sulla costa ferrarese (comune di Comacchio).
- Prelievo e analisi di sedimenti dalle spiagge oggetto di ripascimento nelle province di Rimini, Forlì-Cesena, Ravenna e Ferrara (vedi da figura 3 a figura 10 seguenti).
- Redazione di una relazione tecnica finale contenente le risultanze delle attività di cui sopra e gli elementi minimi necessari per la presentazione delle istanze di autorizzazione per l'utilizzo dei sedimenti caratterizzati per interventi di ripascimento di tratti di litorale in erosione nelle province di Ferrara, Ravenna, Forlì-Cesena e Rimini, ai sensi del DM 173/2016.
- Redazione del Piano di Monitoraggio Ambientale per le varie fasi di esecuzione dell'intervento.

3. CARATTERIZZAZIONE DELLE SABBIE E DELL'AREA DI ESCAVO OFF-SHORE

Per la caratterizzazione delle sabbie provenienti dall'area di prelievo off-shore si procederà al prelievo, mediante benna Van Veen, di n. 5 campioni superficiali di sedimento su cui eseguire analisi di tipo: granulometrico ed ecotossicologico e ai fini della classificazione del materiale secondo quanto previsto dalle tabelle dell'allegato tecnico al DM 173/2016.

4. CARATTERIZZAZIONE DELLE SABBIE E DELLE AREE DI PRELIEVO LITORANEE

È previsto il prelievo di sabbie, ad uso ripascimento, dalle aree litoranee della foce del Canale Logonovo, per un volume di circa 100.000 mc, e di Lido delle Nazioni anche in questo caso per un volume di circa 100.000 mc di materiale.

Per la caratterizzazione delle sabbie da prelevare, si adotterà uno schema basato su aree unitarie (AU) a maglia quadrata 200 x 200 m, così come indicato dal DM 173/2016 relativamente alle aree costiere non portuali afferenti al Percorso II.

In corrispondenza delle aree in cui è previsto il dragaggio, sono stati individuati i seguenti schemi di caratterizzazione: 4 AU nella zona di foce del Canale Logonovo (AU 7-8-9) e 6 AU a Lido degli Estensi (AU 2-4-5-6).

In corrispondenza delle singole AU sarà individuato un punto di campionamento in corrispondenza del quale sarà effettuato un carotaggio della profondità di 2 m, dal quale verranno ricavati i campioni da sottoporre ad analisi in corrispondenza degli strati 0,00-0,50; 0,50-1,00 e 1,00-2,00.

Il DM 173/2016 consente, per le aree che afferiscono al Percorso II, di realizzare campioni compositi, ottenuti dalla miscelazione di campioni appartenenti al medesimo strato e provenienti da AU contigue.

Secondo questa schematizzazione, per la caratterizzazione delle sabbie presenti nelle due aree di prelievo dovranno essere effettuati:

- Foce Logonovo: 3 carotaggi fino alla profondità di 2 m. Formazione di 7 campioni (2 composti e 5 tal quali, caratteristici degli orizzonti 0,00-0,50; 0,50-1,00 e 1,00-2,00.
- Lido degli Estensi: 4 carotaggi fino alla profondità di 2 m. Formazione di 8 campioni 4 composti e 4 tal quali, caratteristici degli orizzonti 0,00-0,50; 0,50-1,00 e 1,00-2,00.

Sui 15 campioni prelevati saranno condotte le seguenti indagini:

- granulometria, ecotossicologia su 7 campioni provenienti da Foce Logonovo. Per la caratterizzazione chimica, potranno essere utilizzate le analisi pregresse e già disponibili.
- granulometria, chimica, ecotossicologia su 8 campioni provenienti da Lido degli Estensi.

5. CARATTERIZZAZIONE DELLE SPIAGGE OGGETTO DEGLI INTERVENTI DI RIPASCIMENTO

L'entità del ripascimento previsto (> 40.000 mc annui) pone l'intervento nel Caso 3 (DM.173/2016, punto 3.1.2). Per la caratterizzazione delle spiagge oggetto di ripascimento si procederà al prelievo, su ciascuna spiaggia, di 1 campione ogni 500 m di sviluppo lineare della spiaggia.

All'esterno di ciascuna spiaggia saranno prelevati inoltre 2 campioni di controllo in corrispondenza della spiaggia sommersa, da intendersi al di sotto della più bassa marea sizigiale (DM 173/2016, punto 3.1.2).

Su tali campioni saranno condotte le seguenti indagini: granulometria, chimica, ecotossicologia.

Complessivamente sono previsti 32 campionamenti all'interno dei tratti di spiaggia interessati direttamente dal ripascimento e 16 campionamenti all'esterno degli stessi, così come riassunto nella tabella 2 allegata.

6. REDAZIONE DELLA RELAZIONE TECNICA FINALE

Al termine delle attività analitiche sarà elaborata una nota di sintesi delle risultanze, utile alla immediata verifica della fattibilità degli interventi. Successivamente si procederà alla redazione di una relazione analitica di dettaglio che riporti tutte le risultanze delle attività di cui ai punti precedenti oltre ai contenuti necessari per la presentazione delle istanze di autorizzazione ex art 109 D.Lgs. 152/2006 e art. 5 DM 173/2016 alle competenti SAC di Arpae.

7. ELENCO ELABORATI DA PRODURRE

Nell'ambito della presente attività sono da produrre i seguenti elaborati:

1. Nota sintetica preliminare con le risultanze delle caratterizzazioni delle sabbie in grado di verificare la fattibilità progettuale e supportare le diverse fasi progettuali.
2. Relazione tecnica generale in grado di consentire la presentazione delle istanze di autorizzazione ex art. 109 D.Lgs 152/2006 e Art. 5 DM 173/2016 alle competenti SAC di Arpae.

8. TEMPI DI CONSEGNA

- Per le attività di cui al punto 1 del capitolo 7: 60 giorni dalla consegna dei campioni ai laboratori di analisi di Arpae.
- Per le attività di cui al punto 2 del capitolo 7: 90 giorni dalla consegna dei risultati delle analisi di laboratorio.

9. FORMATO DEI DATI E DEGLI ELABORATI DA RESTITUIRE

I dati prodotti e raccolti e gli elaborati verranno forniti nei seguenti formati:

- Le relazioni in formato digitale (editabile e pdf).
- I Rapporti di Prova in formato .pdf e raccolti in tabelle excel

10. COSTI E PAGAMENTI

Tabella 1 Costi attività di caratterizzazione

ATTIVITÀ PREVISTE	COSTO (€)
Campionamenti superficiali e carotaggi	
Analisi granulometriche	
Analisi ecotossicologiche	
Analisi chimiche	
TOTALE A CORPO	57.376,00
IVA (22%)	12.622,72
TOTALE	69.998,72

All'esecutore verrà corrisposto un unico pagamento a saldo ad ultimazione delle attività.

SERVIZIO SICUREZZA TERRITORIALE E PROTEZIONE CIVILE RIMINI

SHEDA 2

ATTIVITÀ DI MONITORAGGIO MORFOLOGICO, SEDIMENTOLOGICO E AMBIENTALE POST-INTERVENTO NELL'AMBITO DEL PROGETTO

“4S2B705 - COMUNI VARI - MITIGAZIONE DEL RISCHIO DA INGRESSIONE MARINA E DA EROSIONE COSTIERA – MESSA IN SICUREZZA DI TRATTI CRITICI DEL LITORALE DELL'EMILIA-ROMAGNA - PROGETTONE 4”**1 PREMESSA**

Con il progetto **“4S2B705 - COMUNI VARI - MITIGAZIONE DEL RISCHIO DA INGRESSIONE MARINA E DA EROSIONE COSTIERA – MESSA IN SICUREZZA DI TRATTI CRITICI DEL LITORALE DELL'EMILIA-ROMAGNA - PROGETTONE 4”** si prevede la realizzazione di interventi di ripascimento su tratti di litorale marino in erosione dislocati in diversi Comuni costieri dell'Emilia-Romagna, mediante sabbie prelevate da giacimenti sottomarini e da accumuli litoranei.

Il progetto sarà articolato in due distinti lotti funzionali:

- 1 ripascimento dei tratti di litorale delle province di Rimini, Forlì-Cesena e Ravenna mediante l'impiego di sabbie prelevate da depositi off-shore.
- 2 ripascimento di Lido delle Nazioni e Lido di Pomposa, un lungo tratto di litorale in erosione in comune di Comacchio (FE), mediante l'impiego di materiali prelevati dai fondali prospicienti il Lido degli Estensi.

L'intervento in progetto dà, così, concretezza alla strategia regionale di difesa della costa che individua nell'immissione periodica di materiale sedimentario da fonti esterne al sistema litoraneo, un'azione fondamentale per sopperire alla mancanza di apporto dalle foci fluviali e contribuire alla riduzione degli effetti dell'erosione e della subsidenza e alla conseguente messa in sicurezza del territorio costiero.

2 ATTIVITÀ PREVISTE

Sulla base dell'esperienza dei precedenti interventi e in coerenza con quanto previsto dal “Regolamento recante modalità e criteri tecnici per l'autorizzazione all'immersione in mare dei materiali di escavo di fondali marini” approvato con DM 173/2016, con le somme a disposizione dell'amministrazione appositamente destinate dal Quadro economico di progetto si procederà all'affidamento ad Arpa Emilia-Romagna di una serie di attività finalizzate al monitoraggio ambientale e alla valutazione di efficacia degli interventi di ripascimento in progetto.

Il Piano di monitoraggio sarà definito in fase di predisposizione del Progetto Esecutivo.

Gli **obiettivi generali** delle attività di monitoraggio e le modalità di realizzazione faranno riferimento ai seguenti criteri:

- **Monitoraggio per la valutazione dell'evoluzione morfologica e sedimentologica delle spiagge interessate dagli interventi e dei paraggi limitrofi.** Attraverso una serie di rilievi topo-batimetrici e tessiturali si valuterà l'evoluzione morfologica dei fondali e delle spiagge al fine di verificare l'efficacia dell'intervento di ripascimento e le ricadute sul sistema fisico costiero e sulla sicurezza territoriale, mediante confronti diacronici per parametri significativi quali: quota dei fondali, quota e ampiezza della spiaggia, caratteristiche granulometriche dei fondali e della spiaggia emersa. Saranno eseguiti i rilievi di prima e seconda pianta, e 2 rilievi di monitoraggio a un anno e due anni dal termine dei lavori di ripascimento. ArpaE si farà carico dei due rilievi di monitoraggio, mentre i rilievi di prima e seconda pianta sono a carico della ARSTPC.
- **Monitoraggio dell'area al largo.** L'area di dragaggio sarà oggetto di un monitoraggio morfologico per la valutazione degli effetti di dragaggio sul fondale. Saranno eseguiti i rilievi di prima e seconda pianta, e 1 rilievo di monitoraggio a due anni dal termine dei lavori di dragaggio. ArpaE si farà carico del rilievo di monitoraggio, mentre i rilievi di prima e seconda pianta sono a carico della ARSTPC.
- **Monitoraggio per la valutazione degli effetti sull'ambiente marino dell'area al largo di prelievo.** A distanza di un anno e due anni dal termine dei lavori si effettueranno campionamenti di fauna macrobentonica e tessiturali sui fondali interessati dagli interventi per verificare, mediante confronti diacronici e spaziali riferiti ad indici rappresentativi della struttura delle comunità, l'impatto degli interventi sul popolamento bentonico e demersale.

In particolare, il Piano di Monitoraggio per la valutazione degli effetti sull'ambiente marino nelle aree al largo oggetto di prelievo di sabbia, prevederà una valutazione dello stato ambientale con la determinazione della struttura della colonna d'acqua in termini di temperatura, salinità, ossigeno disciolto, pH, clorofilla "a" e torbidità, l'analisi granulometrica del sedimento superficiale, la definizione della struttura delle biocenosi di fondo e una tirata di pesca per valutare il popolamento ittico demersale, procedendo a un confronto anche rispetto ai dati raccolti, in fase preliminare, per la caratterizzazione delle aree di prelievo e di ripascimento ai fini dell'istanza di autorizzazione ex DM 173/2016 e agli esiti delle attività di monitoraggio dei precedenti interventi.

3 REDAZIONE DEL PIANO DI MONITORAGGIO AMBIENTALE

Sarà redatto un Piano di Monitoraggio *post-operam* per la valutazione degli effetti ed eventuali impatti sulle componenti morfologiche ed ambientali nelle aree di prelievo delle sabbie e delle spiagge oggetto di ripascimento previsto dal progetto.

Il Piano dovrà essere finalizzato anche alla valutazione della compatibilità tessiturale e relativa stabilità e durevolezza dell'intervento, che comprenda, nel tempo, rilievi topografici della linea di riva, rilievi batimetrici dell'area di intervento e della costa limitrofa (DM 173/2016, punto 3.3.4).

Si dovrà effettuare il monitoraggio morfologico e tessiturale secondo la seguente articolazione: prima dell'intervento (prima pianta), subito dopo l'intervento (seconda pianta), 2 campagne di monitoraggio da effettuarsi a distanza di un anno e due anni dal completamento dell'intervento.

Le aree oggetto di monitoraggio saranno quelle interessate dal ripascimento, e dovranno essere estese ai litorali limitrofi lungo costa posti a nord e a sud, e dovrà interessare sia la spiaggia emersa, sia l'area di influenza dell'intervento nella porzione di spiaggia sommersa.

Il Piano di Monitoraggio morfologico e sedimentologico dovrà interessare anche le aree di prelievo del materiale di ripascimento sia lungo costa che al largo. In particolare, lungo costa il monitoraggio dovrà essere articolato con le stesse modalità e tempistiche di quelle previste per le spiagge oggetto

di ripascimento. L'area al largo sarà oggetto di un monitoraggio morfologico e tessiturale secondo la seguente articolazione: prima dell'attività di dragaggio, subito dopo il termine delle attività di dragaggio e a distanza di 2 anni dal termine delle attività.

Il Piano di Monitoraggio delle aree al largo, oggetto di prelievo di sabbia, prevederà una valutazione dello stato ambientale con la determinazione della struttura della colonna d'acqua in termini di temperatura, salinità, ossigeno disciolto, pH, clorofilla "a" e torbidità, l'analisi granulometrica del sedimento superficiale, la definizione della struttura delle biocenosi di fondo ed una tirata di pesca per valutare il popolamento ittico demersale.

Il piano di monitoraggio dovrà tenere conto degli esiti delle procedure di Valutazione di Impatto Ambientale oltre che dei risultati raccolti in occasione delle precedenti esperienze (Progettone 2 e Progettone 3).

Nel progetto definitivo dell'intervento "4S2B705 - COMUNI VARI - MITIGAZIONE DEL RISCHIO DA INGRESSIONE MARINA E DA EROSIONE COSTIERA – MESSA IN SICUREZZA DI TRATTI CRITICI DEL LITORALE DELL'EMILIA-ROMAGNA - PROGETTONE 4" è stato conteggiato, tra le somme a disposizione del quadro economico, **un importo di euro 700.000,00** per la realizzazione delle attività relative al Piano di monitoraggio.

Nella successiva fase di progettazione esecutiva dell'intervento verranno definite, dall'ARSTPC in accordo con Arpae, il dettaglio delle singole attività da realizzare, i tempi e le modalità di esecuzione.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA
Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Rita Nicolini, Direttore AGENZIA REGIONALE PER LA SICUREZZA TERRITORIALE E LA PROTEZIONE CIVILE esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 2416/2008 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa di legittimità in relazione all'atto con numero di proposta GPG/2021/1817

IN FEDE

Rita Nicolini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Paolo Ferrecchi, Direttore generale della DIREZIONE GENERALE CURA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 2416/2008 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa di merito in relazione all'atto con numero di proposta GPG/2021/1817

IN FEDE

Paolo Ferrecchi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Delibera Num. 1753 del 02/11/2021

Seduta Num. 50

OMISSIS

L'assessore Segretario

Corsini Andrea

Servizi Affari della Presidenza

Firmato digitalmente dal Responsabile Roberta Bianchedi